

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto

BNP PARIBAS FUNDS BRAZIL EQUITY

Identificativo della persona giuridica
213800YRIJQLH7A1X21

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



x

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 23% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti rispetto a criteri Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria interna e



investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali e sociali, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel loro settore di attività.

La performance ESG di un emittente viene valutata rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Criteri ambientali: efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;
- Criteri sociali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);
- Governance: indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I criteri di esclusione si applicano in relazione agli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili come definiti dalla Politica di condotta aziendale responsabile (Politica RBC).

Inoltre, il gestore degli investimenti promuove migliori risultati ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento degli emittenti e l'esercizio dei diritti di voto in conformità alla Politica di stewardship, ove applicabile.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

- La percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme alla politica RBC
- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (fuori liquidità detenute a titolo accessorio) coperta da analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna
- Punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento
- Percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investita in 'investimenti sostenibili' secondo la definizione di cui all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario sono quelli di società finanziarie che contribuiscono ad obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi, nonché le loro pratiche sostenibili.

La metodologia interna, definita nella parte principale del Prospetto, integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili, considerati componenti fondamentali per considerare una società sostenibile. Tali criteri sono complementari fra loro. Nella pratica, per affermare che un'azienda contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito, ovvero deve essere:

1. Una società con un'attività economica allineata agli obiettivi della tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: silvicoltura sostenibile, ripristino ambientale, produzione sostenibile, energia rinnovabile, approvvigionamento idrico, fognature, gestione dei rifiuti e bonifica, trasporti sostenibili, edifici sostenibili, informazione e tecnologia sostenibile, ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile;
2. Una società con un'attività economica che contribuisce a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Nazioni Unite (UN SDG). Una società può essere considerata quale investimento sostenibile nel caso in cui oltre il 20% dei suoi ricavi siano allineati alla tassonomia dell'UE e meno del 20% dei suoi ricavi siano disallineati agli UN SDG. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: agricoltura sostenibile, gestione sostenibile dell'acqua e dell'igienizzazione, energia sostenibile e moderna, crescita economica sostenibile, infrastrutture sostenibili, città sostenibili, consumo sostenibile e modelli di produzione, lotta al cambiamento climatico, conservazione e uso sostenibile di oceani, mari e risorse marine, protezione, ripristino e uso sostenibile di ecosistemi terrestri, gestione sostenibile delle foreste, lotta contro la desertificazione, la degradazione della terra e la perdita di biodiversità;

b. Sociale: nessuna povertà, nessuna fame, sicurezza alimentare, vita sana e benessere a tutte le età, formazione di qualità e opportunità di apprendimento a vita inclusive ed eque, uguaglianza di genere, poteri per donne e ragazze, disponibilità di acqua e servizi igienici, accesso a energia moderna e conveniente, crescita economica inclusiva e sostenibile, Occupazione completa e produttiva e lavoro decente, infrastruttura resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile, minore disuguaglianza, città inclusive, sicure e resilienti e insediamenti umani, società tranquille e inclusive, accesso alla giustizia e a istituzioni efficaci, responsabili e inclusive, partnership globale per lo sviluppo sostenibile.

3. Una società operante in un settore a elevate emissioni di gas serra, ma impegnata nella transizione del proprio modello di business per allinearsi all'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C. Una società può essere considerata quale investimento sostenibile in base a questo criterio può ad esempio contribuire ai seguenti obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni di gas serra, lotta al cambiamento climatico;

4. Una società che adotta le migliori pratiche ambientali o sociali rispetto ai suoi omologhi nel settore rilevante e nella regione geografica di riferimento. La valutazione delle migliori prestazioni A o S si basa sulla metodologia di punteggio BNPP AM ESG. La metodologia assegna un punteggio alle società e le valuta rispetto a un gruppo di riferimento composto da società operanti in settori e regioni geografiche comparabili. Una società con un punteggio di contributo superiore a 10 nel pilastro ambientale o sociale viene considerata come migliore performer. Una società che è considerata un investimento sostenibile attraverso questo criterio può, ad esempio, contribuire ai seguenti obiettivi:

a. Ambientale: lotta al cambiamento climatico, gestione del rischio ambientale, gestione sostenibile delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, riduzione delle emissioni di gas serra, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, infrastrutture ecologiche;

b. Sociale: salute e sicurezza, gestione del capitale umano, buona gestione degli stakeholder esterni (filiera, appaltatori, dati), preparazione all'etica aziendale, buona governance aziendale.

Anche le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni di sostenibilità emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificate come investimenti sostenibili, a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione d'investimento 'POSITIVA' o 'NEUTRALE' dal Sustainability Center a seguito della valutazione dell'emittente e del progetto sottostante, basata su una metodologia proprietaria di valutazione di Green/Social/Sustainability Bond.

Le società identificate come investimenti sostenibili non dovrebbero danneggiare in modo significativo alcun altro obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio 'non arrecare un danno significativo', DNSH) e devono seguire prassi di buona governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) utilizza una metodologia proprietaria per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla metodologia interna sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: <https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/14787511-CB33-49FC-B9B5-7E934948BE63>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili che il prodotto intende parzialmente effettuare non dovrebbero arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (secondo il principio DNSH). A tale proposito, il gestore degli investimenti si impegna a considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tenendo conto degli indicatori di effetti negativi definiti nel regolamento SFDR, e a non investire in società che non adempiono ai propri obblighi fondamentali ai sensi delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti garantisce che, durante l'intero processo d'investimento, il prodotto finanziario tiene conto degli indicatori dei principali effetti negativi rilevanti per la sua strategia d'investimento al fine di selezionare gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente effettuare mediante l'implementazione sistematica nel suo processo di investimento dei pilastri d'investimento sostenibile definiti nella Strategia globale di sostenibilità (GSS) di BNP Paribas Asset Management: Politica RBC, Linee guida sull'integrazione ESG, Stewardship, visione prospettica - le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & Inclusive Growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva).

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Il prodotto finanziario tiene conto e affronta o mitiga i seguenti principali indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:

1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi

10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociali

4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:

15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR: <https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF>. Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente controllato nell'ottica di identificare emittenti potenzialmente in violazione o a rischio di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Tale valutazione è condotta all'interno del Sustainability Centre di BNPP AM sulla base di analisi interne e informazioni fornite da esperti esterni e di consultazione con il Team CSR del Gruppo BNP Paribas. Se un emittente dovesse compiere gravi e ripetute violazioni di uno qualsiasi dei principi, sarà inserito in un 'elenco di esclusione' e non sarà disponibile per l'investimento. Il portafoglio dovrebbe procedere alla liquidazione degli investimenti esistenti secondo una procedura interna. Se un emittente rischia di violare uno qualsiasi dei principi, viene inserito in una 'watch list' monitorata, a seconda dei casi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio 'non arrecare un danno significativo', in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio 'non arrecare un danno significativo' si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

Il prodotto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente nel suo processo d'investimento i pilastri dell'investimento sostenibile definiti nella GSS. Questi pilastri sono inclusi in politiche a livello aziendale che stabiliscono i criteri per identificare, considerare e assegnare priorità, nonché per affrontare o mitigare gli effetti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e le attività economiche finalizzato a identificare settori e comportamenti che presentano un alto rischio di effetti negativi in violazione delle norme internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali forniscono un approccio ad hoc per identificare e dare priorità ai principali effetti negativi in base alla natura dell'attività economica e, in molti casi, all'area geografica in cui tali attività economiche hanno luogo.

Le Linee guida sull'integrazione ESG comprendono una serie di impegni, che sono rilevanti per tenere conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità, e orientano il processo interno di integrazione ESG. Il quadro di valutazione ESG proprietario include una valutazione di una serie di effetti negativi sulla sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. L'esito di questa valutazione può influire sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e della rilevanza degli effetti negativi identificati.

Pertanto, il Gestore degli investimenti considera i principali effetti negativi sulla sostenibilità nell'intero processo d'investimento, utilizzando i punteggi ESG interni e costruendo un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

La visione prospettica definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance sviluppati per stabilire in che misura le ricerche, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre aspetti, le '3E' (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth, ovvero transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva), e quindi supportano i processi d'investimento.

Inoltre, il team Stewardship identifica regolarmente gli effetti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori a lungo termine e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le azioni intraprese per affrontare o mitigare i principali effetti negativi sulla sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla rilevanza di tali impatti. Tali azioni sono guidate dalla Politica RBC, dalle Linee guida di integrazione ESG e dalla Politica di coinvolgimento e voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano le norme e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- collaborazione con gli emittenti allo scopo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, a mitigare i potenziali effetti negativi;
- per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, votazione alle Assemblee generali annuali delle società in cui il portafoglio investe per promuovere una buona governance e favorire i progressi sulle questioni ambientali e sociali;
- garanzia che tutti i titoli inclusi nel portafoglio si basino su esiti favorevoli dalla ricerca ESG;
- gestione dei portafogli in modo tale che il loro punteggio ESG complessivo sia migliore rispetto a quello del benchmark o dell'universo pertinente

Sulla base dell'approccio sopra descritto, e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e affronta o attenua i seguenti principali impatti negativi sulla sostenibilità:

Indicatori aziendali obbligatori:

1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di gas serra delle società partecipate



4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
8. Emissioni in acqua
9. Rapporto rifiuti pericolosi
10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel CdA
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi:

Ambiente

4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociali

4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatore sovrano obbligatorio:

15. Intensità di gas serra
16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

Informazioni più dettagliate sul modo in cui vengono considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella comunicazione informativa di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ai sensi del regolamento SFDR:

<https://docfinder.bnpparibas-am.com/api/files/874ADAE2-3EE7-4AD4-B0ED-84FC06E090BF>

Inoltre, le informazioni su come sono stati considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel corso dell'esercizio saranno disponibili nella relazione annuale del prodotto finanziario.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario, il gestore degli investimenti tiene conto, in ogni fase del suo processo d'investimento, dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) promessi dal prodotto finanziario.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene attentamente controllato nell'ottica di identificare emittenti in violazione dei principi Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese su imprese e diritti umani.

Il Gestore degli investimenti integra i rating e i criteri ESG nella valutazione degli emittenti. I rating ESG sono creati dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria.

Il gestore degli investimenti integra costantemente gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente per costruire un portafoglio d'investimento con un profilo ESG migliore rispetto al suo universo d'investimento.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, ma non sono un fattore determinante.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

- Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



dovute a pratiche non corrette rispetto ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché le società che operano in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente. Ulteriori informazioni sulla Politica RBC, e in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito web del gestore degli investimenti: Documenti sulla sostenibilità - BNPP AM Corporate English (<https://www.bnpparibas-am.com/sustainability-documents/>)

- Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario supererà il punteggio ESG medio ponderato del suo universo d'investimento, come definito nel Prospetto.

- Almeno il 75% del patrimonio del prodotto finanziario (escluse le attività liquide accessorie) dovrà essere incluso nell'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria interna

- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 23% del patrimonio in 'investimenti sostenibili', come definiti all'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. I criteri per qualificare un investimento come 'investimento sostenibile' sono indicati nella sezione 'Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e se gli investimenti sostenibili contribuiscono a tali obiettivi' e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella parte principale del Prospetto

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il prodotto finanziario non si impegna a ridurre il campo d'investimento prima dell'attuazione della sua strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il quadro di valutazione ESG valuta la corporate governance attraverso una serie di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, correlati da parametri settoriali specifici. Le metriche e gli indicatori di governance per valutare le buone pratiche di governance, quali solide strutture gestionali, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Separazione dei poteri (ad es. CEO/Presidente)
- Diversità nel Consiglio di amministrazione
- Retribuzione dei dirigenti (politica retributiva)
- Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei principali comitati
- Responsabilità degli amministratori
- Esperienza finanziaria del Comitato di revisione
- Rispetto dei diritti degli azionisti e assenza di meccanismi anti-takeover
- Presenza di politiche appropriate (ad es. corruzione, whistleblowing)
- Informativa fiscale
- Valutazione di precedenti incidenti negativi relativi alla governance

L'analisi ESG va oltre il quadro di riferimento per effettuare una valutazione più qualitativa di come i principi del nostro modello ESG si riflettono nella cultura e nelle operazioni delle società partecipate. In alcuni casi, gli analisti ESG organizzeranno riunioni di due diligence per comprendere meglio l'approccio della società alla corporate governance.



Qual è l'allocatione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 65% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia d'investimento del prodotto finanziario.

Per maggiore chiarezza, tale quota rappresenta esclusivamente un impegno minimo e la percentuale esatta degli investimenti del prodotto finanziario che hanno ottenuto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà disponibile all'interno della relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili del prodotto finanziario è pari al 23%.

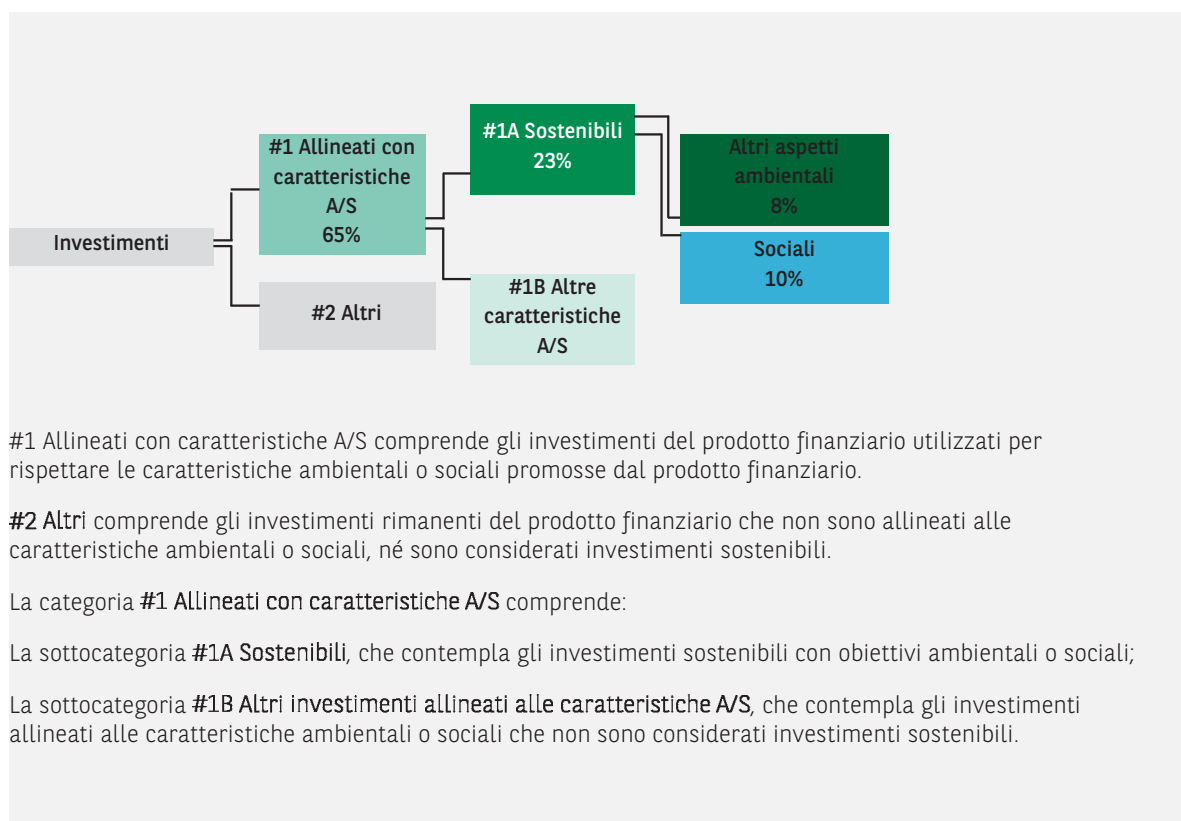
Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri' e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e/o d'investimento. Tali strumenti non vengono utilizzati per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Not applicable

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine- del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹

Sì
 No
 Gas fossile
 Energia nucleare

1 - Attività connesse a gas fossili e/o al nucleare saranno solamente conformi alla Tassonomia UE qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ('mitigazione del cambiamento climatico') e non danneggino in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. Tutti i criteri per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) della Commissione European. 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per 'obbligazioni sovrane' si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Not applicable

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è dello 8%.

La quota minima è intenzionalmente bassa, poiché il gestore degli investimenti non intende impedire al prodotto di investire in attività allineate alla tassonomia nell'ambito della sua strategia d'investimento.

La Società di gestione sta migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Nel frattempo, il prodotto finanziario investirà in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti socialmente sostenibili all'interno del prodotto finanziario è pari allo 10%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria '#2 Altri', qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La restante quota degli investimenti può comprendere:

- La quota di attivi non utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Tali attivi vengono utilizzati a fini d'investimento o
- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, in particolare liquidità, depositi e derivati.

La Società di gestione si assicurerà che tali investimenti vengano effettuati mantenendo al contempo il migliore profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, e ove opportuno, questi investimenti sono effettuati nel rispetto dei nostri processi interni, ivi comprese le seguenti minime garanzie di salvaguardia ambientale o sociale:

- La politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare per ogni prodotto finanziario che gestisce l'esposizione di tale prodotto ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.
- La Politica RBC, ove applicabile, escludendo le società coinvolte in controversie dovute a pratiche non corrette relative ai diritti umani e al lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti operanti in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.), in quanto si ritiene che tali società violino le norme internazionali o causino danni inaccettabili alla società e/o all'ambiente.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile



- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: <https://www.bnpparibas-am.com/> dopo aver scelto il paese pertinente e direttamente nella sezione 'Informazioni relative alla sostenibilità' dedicata al prodotto.

